

2.2 - PIANO REGOLATORE PORTUALE

Il piano regolatore portuale è stato approvato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 16 febbraio 1978 e continua ad avere efficacia, ai sensi dell'art.27 comma 3 della legge 84/94, sino al suo aggiornamento da effettuarsi, da parte del Comitato Portuale, previa intesa con il Comune interessato, ai sensi dell'art.5 c.3 della stessa legge. Non risulta, peraltro, che il Comitato Portuale abbia adottato iniziative per la predisposizione di un nuovo piano regolatore.

2.3 - LA RELAZIONE ANNUALE

Nel 1996 il Comitato Portuale non ha dato attuazione al disposto di cui al comma 3 dell'art.9 della legge n.84 (approvazione della relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto) e soltanto con deliberazione n.10/97 del 22 aprile 1997 ha riferito sugli anni precedenti. Va peraltro considerato che il Presidente dell'Autorità Portuale si è insediato il 1° settembre 1995, dopo la gestione commissariale, e soltanto immediatamente dopo ha provveduto alla nomina degli Organi istituzionali, di tal che appare ragionevole che si sia riferito nel 1997 sull'attività svolta fino al 31 dicembre 1996 con un'unica relazione, che è stata trasmessa ai prescritti Enti entro il termine previsto dalla legge 84/94.

In concreto, la relazione si articola in tre sezioni, concernenti - rispettivamente - l'attività promozionale, consistita essenzialmente nella partecipazione a fiere e convegni; l'attività operativa del Porto, distinta in attività programmata e attività realizzata, con l'indicazione della statistica dei traffici, e l'attività organizzativa, consistita essenzialmente nel rilascio o rinnovo delle concessioni demaniali e nel rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni portuali.

Sui singoli aspetti delle suddette attività si riferirà nei successivi paragrafi.

3. GLI ORGANI

3.1 Il Presidente

L'Autorità Portuale di Catania dal 1° marzo al 31 agosto 1995 è stata retta da un Commissario, nella persona del Comandante della Capitaneria di Porto che ha svolto attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del Presidente dell'Autorità portuale (nominato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione in data 5 agosto 1995) avvenuto il 1° settembre successivo.

Nella fase di avvio, il Presidente ha dato corso alle procedure per la nomina degli organi previsti dall'art.7 della legge 84/94.

Il Presidente autorizza tutte le spese, ad eccezione di quelle rientranti nella specifica competenza del Comitato Portuale.

Nessun provvedimento di competenza del Comitato, ai sensi dell'art.9 c.3 legge 84/94, è stato assunto dal Presidente per ragioni di urgenza.

3.2 Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale è stato costituito dal Presidente con proprio decreto n.1 del 24 ottobre 1995 previa designazione dei soggetti deputati a farne parte. Dalla seduta di insediamento al 31 dicembre 1996 ha tenuto n.15 sedute, deliberando su tutte le materie sottoposte al suo esame. In particolare, nella seduta del 19 dicembre 1995, ha approvato il regolamento per il suo funzionamento, con delibera del 28 novembre 1995 ha nominato il Segretario Generale e con delibera del 30 aprile 1996 ha approvato il Piano Operativo Triennale.

3.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è stato costituito con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 30 gennaio 1996. Tale organo ha redatto la prevista relazione, oltre che sui conti consuntivi del 1995 e 1996 anche sui bilanci preventivi del 1996 e 1997, provvedendo alle verifiche di cassa ed all'invio della

prescritta documentazione al Ministero vigilante.

L'organo di controllo, poi, ha partecipato alle riunioni dell'organo collegiale di amministrazione (Comitato portuale) previo esame preliminare delle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

3.4 La spesa relativa agli organi istituzionali

Gli emolumenti al Presidente ed ai membri del Collegio dei revisori dei conti, nonché ai loro sostituti, sono stati stabiliti con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 febbraio 1996.

Presidente	lire 7.200.000 (lorde annue)
------------	------------------------------

Membri	lire 6.000.000 (lorde annue)
--------	------------------------------

Presidente supplente	lire 1.440.000 (lorde annue)
----------------------	------------------------------

Membri supplenti	lire 1.200.000 (lorde annue)
------------------	------------------------------

Nel periodo in esame al Presidente dell'Autorità Portuale, in esecuzione di istruzioni impartite dal Ministero vigilante, è stato corrisposto un emolumento mensile lordo di lire 6.673.000. Con decreto Ministeriale in data 10 luglio 1997 il trattamento economico del Presidente è stato commisurato a quello del Segretario Generale, maggiorato del 30%.

L'importo del gettone di presenza è stato determinato dal Comitato Portuale nella seduta del 3 ottobre 1996 con delibera n.10/96 nella misura di lire 120.000, e viene corrisposto anche al Segretario Generale.

L'indennità di missione, poi, viene corrisposta nella misura prevista per i pubblici dipendenti con rimborso "a piè di lista" delle spese agli aventi diritto, secondo le norme di cui al D.P.R. n.513 del 1978.

3.5 Vigilanza

Gli atti relativi alle materie elencate nell'art.12 della legge 84/94 vengono regolarmente sottoposti all'approvazione degli Organi di vigilanza. In applicazione del medesimo art.12, gli stessi atti, per scadenza dei termini di approvazione, sono

diventati esecutivi in forza del principio del "silenzio - assenso". Al riguardo si prospetta che, al di là del dettato della norma, quanto meno le delibere sui bilanci è opportuno che siano approvate dal Ministero vigilante con formale pronuncia.

Per ciò che riguarda la pianta organica, la relativa approvazione è pervenuta con dispaccio del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 7 febbraio 1997.

4. IL SEGRETARIO GENERALE E LA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

Il Segretario Generale è stato nominato, su proposta del Presidente e previo esame del "curriculum vitae", con delibera del Comitato Portuale n.2/95 del 28 novembre 1995.

Detta nomina veniva impugnata davanti al TAR Sicilia che con propria ordinanza sospendeva il richiamato provvedimento, per la mancata comparazione dei "curricula" di altri aspiranti alla carica.

Successivamente il Comitato Portuale, in ottemperanza all'ordinanza del TAR, provvedeva alla comparazione dei "curricula" e con delibera n.8/96 del 21 giugno 1996 confermava l'incarico nella persona del Segretario Generale precedentemente nominato.

Al predetto attualmente viene corrisposto il trattamento economico previsto dal contratto in essere che disciplina il rapporto di lavoro dei dirigenti d'azienda che è costituito da lire 7.700.000 mensili lorde per 14 mensilità.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa è stata approvata dal Comitato Portuale, su proposta del Presidente e sentito il Segretario Generale, nella seduta del 30 aprile 1996. Portata a conoscenza del Ministero dei Trasporti con nota del 27 gennaio 1997 è stata approvata dall'Organo di vigilanza con nota del 7 febbraio successivo.

In sede di prima applicazione della pianta organica, in considerazione della limitata disponibilità di bilancio, sono state assunte n.3 unità lavorative al fine di assicurare un minimo di efficienza all'apparato amministrativo.

Ai predetti impiegati, inquadrati uno al VI e due al V livello, è stato applicato il contratto che disciplina il rapporto di lavoro del personale delle segreterie tecniche delle Autorità Portuali, e con delibera n.6/97 del 10 febbraio 1997 il Comitato Portuale ha ratificato le tre assunzioni.

5. I COSTI DELL'APPARATO

5.1 I costi del personale

In termini di competenza, nel 1995 la spesa impegnata per il personale è stata estremamente ridotta - 17 milioni di lire - tenuto conto del fatto che l'Autorità si è avvalsa, in regime di comando, di militari della Capitaneria di porto. Per contro nel 1996 tale spesa si è notevolmente incrementata in ragione dell'attivazione dei rapporti di impiego e dell'avvio effettivo dell'attività dell'ente.

Le due tabelle che seguono espongono sinteticamente i dati di cui sopra si è detto:

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

A) STIPENDI E ALTRI ASSEGNI	1995	1996
Emolumenti fissi	-	100
Emolumenti variabili	-	-
Emolumenti a personale distaccato	17	50
Spese per viaggi e missioni	-	7
Oneri previdenziali e assistenziali	-	35
TOTALE A	17	192
B) ACCANTONAMENTO T.F.R.	-	6
TOTALE A+B	17	198

INCIDENZA PERCENTUALE
DEL COSTO DEL PERSONALE (in milioni di lire)

	1995	Percentuale	1996 percentuale	
Costo del personale	17	-	192	-
Entrate correnti	669	2,54%	927	20,7%
Spese correnti	81	21%	891	21,5%

5.2 Il costo dei beni di consumo e dei servizi

L'anno 1995 coincide con la fase di avvio dell'Ente, caratterizzata da una forzata riduzione dell'attività a causa di difficoltà operative e logistiche avviate a superamento soltanto a partire dei primi mesi del 1996. Di tale che nel 1995 non si registrano spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, (categoria IV del bilancio) mentre nel 1996 le spese di detta categoria ammontano a 539 milioni di lire, di cui 140 milioni per consulenze legali, spese che trovano giustificazione nella indisponibilità da parte dell'Ente di un servizio legale.

Tenuto conto che nel 1996 le entrate correnti ammontano a 927 milioni e le spese correnti a 891 milioni, l'incidenza percentuale delle spese di detta categoria è del 67,03% sulle entrate totali e del 58,58% sul totale delle uscite, percentuale che si riduce, rispettivamente, al 48,25% e al 42,17%, ove si depurino le spese della categoria IV dalle spese per consulenze legali.

PARTE SECONDA

I PRIMI ANDAMENTI GESTORI

L'art. 9 della legge n. 84/1994 prevede l'obbligo a carico del Comitato Portuale di approvare la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale.

Per l'anno 1995 non è stata redatta una specifica relazione, mentre per l'anno successivo il Comitato ne ha approvato il testo con delibera n. 10/97 del 22 aprile 1997, trasmessa, come prescrive la legge, ai Ministeri dei trasporti e Navigazione, del Tesoro, delle Finanze, nonché a questa Corte.

Si espongono i primi interventi istituzionali posti in essere dall'Ente, quali risultano dalla predetta relazione.

6. ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E REGOLAMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della legge n. 84 l'Autorità portuale ha il compito, di provvedere all'indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali e dispone a tal fine di poteri di regolamentazione e di ordinanza.

A tale specifico riguardo, nel periodo considerato, non si evidenziano iniziative o interventi dell'Autorità, a parte l'istituzione del registro delle imprese portuali, effettuata con decreto n. 4/96 del 9 aprile 1996.

7. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE E DI MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) della legge n. 84 l'Autorità portuale ha il compito di affidare a società concessionaria le attività di fornitura di servizi di interesse generale individuate con D.M. 14 novembre 1994: si tratta dei servizi di illuminazione, nonché di pulizia, raccolta e versamento in discarica dei rifiuti riguardo a spazi, locali e infrastrutture comuni; di derattizzazione, disinfestazione, pulizia e disinquinamento degli specchi acquei; del servizio idrico per fornitura di acqua potabile alle navi; della manutenzione e riparazione di beni, impianti, sistemi tecnici e mezzi in concessione utilizzati dagli operatori portuali, dei servizi informatici, telematici, di supporto informativo e di comunicazioni resi ad amministrazioni e privati operatori; dei servizi comuni resi a settori industriali e commerciali, quali il parcheggio e altre strutture a supporto degli autotrasportatori.

Per l'anno 1995, nella situazione di difficoltà gestorie che hanno accompagnato l'Ente sin dal momento in cui ha iniziato a funzionare, i servizi di pulizia delle banchine, delle calate portuali e degli specchi acquei, nonché quelli relativi alla manutenzione degli impianti elettrici sono stati espletati rispettivamente dalle ditte "La Portuale II" e "Antares S.r.l." per conto del Genio Civile per le OO.MM. di Palermo, allora titolare dei servizi.

Per l'anno 1996, nelle more dell'espletamento delle gare di appalto relative ai servizi di pulizia, l'Autorità portuale, ha concordato con la Ditta "La Portuale II" la continuazione provvisoria della effettuazione della pulizia di moli, piazzali e specchi acquei alle stesse condizioni del contratto a suo tempo stipulato con il Genio Civile OO.MM., scaduto il 31 dicembre 1995.

Per il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico e per le altre piccole manutenzioni l'Autorità ha provveduto nell'ambito dei lavori di breve entità; per quanto riguarda, invece, i grandi lavori di manutenzione straordinaria,

nelle more della prevista convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici, gli interventi sono stati procrastinati e subordinati all'accreditamento dei relativi fondi.

8. ATTIVITÀ PROMOZIONALE

L'attività promozionale dell'Autorità concerne essenzialmente il 1996, giacchè - come più volte si è avuto modo di puntualizzare - l'Ente non ha sostanzialmente svolto attività nel 1995 in assenza di una pur minima struttura.

Nel 1996 l'Autorità portuale ha partecipato ad alcuni dei principali appuntamenti fieristici nazionali ed internazionali specializzati nel settore del trasporto marittimo. Tale partecipazione si è concretata nell'affitto di uno "stand" alla mostra "Ro-Ro" di Lubeca, in Germania, dove è stato presentato un film - documentario con la diffusione di documentazione informativa.

Tra le altre manifestazioni vanno menzionate: la fiera nautica "Mediterranea 96" realizzata all'interno del porto nel periodo tra il 25 aprile e il 5 maggio 1996; la partecipazione al "Columbus Day" svoltosi nell'ottobre 1996 a New York, con l'esposizione di una gigantografia del Porto di Catania come simbolo del Mediterraneo; la partecipazione, con uno stand, alla 36° Rassegna internazionale del Salone Nautico di Genova.

Infine sono state attivate iniziative intese ad avvicinare il porto ai suoi concittadini, quali l'ingresso in porto delle imbarcazioni iscritte al Giro d'Italia a vela (giugno 1996) e nello stesso periodo una serie di concerti con la partecipazione di noti cantautori.

9. ATTIVITÀ CONCESSIONARIA

Non essendo stata ancora emanato il decreto attuativo di cui all'art. 18 della legge 84/1994 (concessione di aree e banchine comprese nell'ambito portuale ai terminalisti muniti di licenza d'impresa per l'espletamento di operazioni portuali) nel periodo in essere non sono state assentite concessioni di questa specie.

In merito, invece, all'amministrazione delle altre aree e dei beni del demanio marittimo rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale, si evidenzia che nel corso del 1995 sono state rilasciate n. 52 concessioni, di cui 51 rinnovi e una di nuova emissione. Nell'anno 1996 sono state rilasciate n. 60 concessioni, tra le quali un nuovo rilascio e le restanti riferite a rinnovi delle concessioni rilasciate parte dalla Autorità Marittima e parte dalla gestione commissariale della Autorità Portuale.

Il canone annuo relativo alle concessioni demaniali è stato determinato ai sensi del D.M. 19 luglio 1989 quanto alle concessioni di aree, specchi acquei, manufatti e pertinenze rilasciati in concessione a cooperative di pesca o adibiti a cantieri navali; il canone per finalità turistico-balneari è stato fissato in base alla legge n. 494 del 1993.

10. ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA

Nel 1995 sono state rilasciate autorizzazioni a n. 5 imprese per l'esercizio delle operazioni portuali di cui all'art. 16 comma 1 della legge n. 84. Le autorizzazioni in questione sono state rilasciate ai sensi dell'art. 111 del Codice della Navigazione, atteso che soltanto in data 26 febbraio 1996 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale con D.M. n. 585 del 31 marzo 1995 il regolamento che il Ministro avrebbe dovuto emanare, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 84 ai sensi del

comma 4 dell'art. 16 della stessa legge.

Nel 1996 l'Autorità portuale ha rilasciato autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali a n. 6 imprese, applicando i canoni determinati con l'ordinanza n. 1/96 del 10 aprile 1996 nella misura di lire 5 milioni più lo 0,2% del fatturato realizzato dalle imprese nell'anno precedente a quello cui l'autorizzazione si riferisce.

L'Autorità, inoltre, con decreto n. 4/96 del 9 aprile 1996, ha istituito il Registro delle imprese portuali previsto dal comma 3 dell'art. 16 della legge n. 84. Le imprese autorizzate hanno documentato la consistenza ed il tipo dei mezzi meccanici ed automezzi in dotazione e la consistenza complessiva dei dipendenti impiegati, che sono stati iscritti nel Registro dei lavoratori dipendenti dalle imprese autorizzate all'esercizio delle attività portuali, istituito contestualmente al Registro delle imprese.

L'Ente ha operato anche il controllo sull'osservanza delle norme in materia di sicurezza di cui alla legge n. 626/1994 attraverso la presentazione da parte degli interessati della documentazione all'uopo richiesta.

11. CENNI SULL'ATTIVITÀ DELLO SCALO

La movimentazione del traffico portuale a Catania negli anni considerati è rappresentata dalle seguenti tabelle

Anno 1995	SBARCO	IMBARCO	TOTALE
Traffico merci *	379.831	202.964	582.795
Containers*	8.494	40.740	49.234
N. pezzi	1.683	1.623	3.306
Automezzi	593.455	296.577	890.032
Passeggeri e croceristi	26.119	24.969	51.088

Anno 1996	SBARCO	IMBARCO	TOTALE
Traffico merci *	354.153	263.926	618.079
Containers*	14.446	54.674	69.120
N. pezzi	2.146	1.867	4.043
Automezzi	701.712	353.281	1.054.993
Passeggeri e croceristi	61.273	62.195	123.468

Anno 1997	SBARCO	IMBARCO	TOTALE
Traffico merci *	377.966	253.421	631.387
Containers*	29.453	93.674	123.127
N. pezzi	4.412	4.465	8.870
Automezzi	847.515	490.590	1.338.105
Passeggeri e croceristi	16.858	16.803	33.661

*valori espressi in tonnellate

Dalla comparazione dei dati contenuti nei prospetti statistici sopra riportati si evince che la operatività del Porto di Catania ha registrato in genere un significativo incremento nei vari settori merceologici. In particolare, il movimento merci tradizionale ha segnato nel 1996 un aumento del 6% rispetto al 1995; il movimento delle merci riposte in contenitori un aumento del 40%, il numero degli automezzi movimentati un incremento del 18,53% e quello dei containers un incremento del 22%. Il settore che ha fatto registrare l'incremento più rilevante è quello dei passeggeri e dei croceristi (+141%) con riferimento al 1996. Da evidenziare anche il numero delle navi da crociera che hanno toccato lo scalo catanese, che nel 1996 è

stato di 56, rispetto alle 54 navi del 1995.

Il traffico commerciale complessivo del Porto di Catania è ulteriormente aumentato nel 1997, come risulta dal prospetto statistico inviato di recente dall'Autorità secondo la quale costituisce sintomo di una accresciuta vitalità dello scalo etneo.

PARTE TERZA

LA CONTABILITÀ DELL'ENTE

12. Cenni introduttivi

L'art. 6, comma 3, della legge n. 84/1994 stabilisce che la gestione patrimoniale e finanziaria delle Autorità portuali è disciplinata da un regolamento di contabilità "approvato" dal Ministro dei Trasporti e della navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro. I predetti Ministeri hanno ritenuto che il termine "approvato" dovesse identificarsi con quello "emanato", senza, tuttavia, emanare in tre anni detto regolamento.

Il Consiglio di Stato, per contro, ha ritenuto⁽¹⁾ che il termine "approvato" sia da interpretare in senso letterale, e quindi da riferirsi alla funzione di controllo attribuita in materia al Ministero vigilante e a quello del Tesoro, conseguendone che ogni Autorità portuale deve adottare il proprio regolamento, da sottoporre successivamente all'indicato controllo.

Al riguardo il predetto Consesso ha ritenuto utile la redazione di uno schema - tipo da parte dei predetti Ministeri.

Le indicate incertezze hanno indotto l'Autorità ad applicare intanto in materia contabile le norme D.P.R. 696 del 1979, utilizzando in via analogica lo schema di bilancio indicato a suo tempo dal decreto interministeriale Tesoro - Marina Mercantile del 16 giugno 1980 in ordine agli Enti portuali quali Enti pubblici economici.

Ciò ha determinato la singolarità che l'Ente in esame - come, del resto, tutte le altre Autorità portuali - ha applicato il D.P.R. n. 696/79 che è la disciplina contabile degli Enti previsti dalla legge 20 marzo 1975 n. 70 (il parastato), sebbene l'art. 6 della legge n. 84/1994 stabilisca al comma 2 che alle autorità portuali non si applicano le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 70 del 1975.

⁽¹⁾ Cons. di Stato - Sez. Cons. atti normativi n. 90/97 del 27.8.1997

Ai fini della regolarizzazione della disciplina contabile la Corte sollecita i Ministeri interessati - in adesione alle indicazioni del Consiglio di Stato - a redigere il cennato schema - tipo di regolamento.

Per quanto concerne il servizio di tesoreria, durante la gestione commissariale lo stesso è stato affidato alla SICILCASSA S.p.A. a seguito di contratto stipulato in data 8 maggio 1995. Non risulta che il contratto sia stato confermato dal Comitato portuale.

13. I bilanci previsionali

Nell'anno 1995 l'Ente ha ottemperato all'obbligo relativo al bilancio di previsione con ritardo necessitato dalla carenza assoluta di personale. Il bilancio di previsione per l'anno 1995, infatti, è stato deliberato dal Commissario in data 30 giugno 1995 ed approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione previo parere favorevole del Ministero del Tesoro. Prima di tale data l'Ente non ha eseguito operazioni contabili. Il conto consuntivo di detto anno è stato deliberato dal Comitato Portuale con delibera n. 5 del 30 aprile 1996, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, che ha redatto apposita relazione.

Nell'anno 1996 il bilancio di previsione è stato deliberato dal Comitato Portuale il 29 dicembre 1995 previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso con apposita relazione. L'Autorità Portuale ha fatto ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio fino al 30 aprile 1996, autorizzato dal Ministero vigilante con nota dell'11 gennaio 1996.

Durante l'anno 1996 sono state predisposte due variazioni al bilancio di previsione, che sono state regolarmente deliberate dal Comitato Portuale, previo parere favorevole dal Collegio dei revisori, rispettivamente con delibera n. 9 del 1° agosto 1996 e con delibera n. 12 del 30 ottobre 1996.

In seguito alle predette variazioni le previsioni iniziali delle entrate sono passate da lire 815.866.600 a lire 1.031.780.913 e quelle delle uscite da lire 1.055.030.000 a lire 1.048.030.000.

Il conto consuntivo 1996 è stato deliberato dal Comitato Portuale il 22 aprile 1997, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, che ha redatto apposita relazione.

14. La contabilità finanziaria

Di fronte a un bilancio di previsione per l'anno 1995 che trovava il proprio principio ispiratore nell'equilibrio delle entrate e delle uscite, sono emerse risultanze dimostrative di una (del resto dichiarata dalla stessa Autorità) ipofunzionalità dell'Ente, derivante dalla cennata modalità relativa alla tardiva costituzione dello stesso e dalla conseguente assoluta carenza di apparato:

ENTRATE	PREVISTE	ACCERTATE
Entrate correnti	351.000.000	669.495.061
Entrate c/ capitale	-	-
Entrate per partite di giro	70.000.000	70.000.000
TOTALE ENTRATE	421.000.000	739.495.061
USCITE	PREVISTE	IMPEGNATE
Uscite correnti	351.000.000	81.395.425
Uscite c/ capitale	-	-
Uscite per partite di giro	70.000.000	70.000.000
TOTALE USCITE	421.000.000	151.395.425

In merito al bilancio consuntivo 1995 si evidenzia che a fronte di una previsione di entrata di lire 421 milioni sono state effettuati accertamenti per lire 739,5 milioni,